

Museo petrarchesco piccolomineo

Standard Facilities Report

Trieste, via Madonna del mare, 13

3. piano

INFORMAZIONI GENERALI

Personale: 1 bibliotecario-conservatore e 1 collaboratore professionale culturale entrambi dipendenti a tempo pieno.

Il Museo petrarchesco piccolomineo, aperto nel 2003, fa parte dei musei letterari della Biblioteca Civica "Attilio Hortis". **Domenico Rossetti conte de Scander** (Trieste, 1774-1842), giurista, fondatore della «Società di Minerva» (1810) e della rivista «Archeografo Triestino» (1829), creò la collezione durante il periodo napoleonico.

Egli distinse la raccolta dedicata a Francesco Petrarca (Arezzo 1304 - Arquà 1374) e ad Enea Silvio Piccolomini (Corsignano 1405- Ancona 1464), dal complesso della sua libreria privata.

Lasciò entrambe alla Biblioteca Civica di Trieste che si arricchì così di 2000 edizioni a stampa relative a Petrarca e Piccolomini, mentre gli altri 5721 volumi furono collocati nella Sezione Generale della Biblioteca Civica.

Nei decenni la collezione si è arricchita di codici manoscritti, incunaboli e cinquecentine acquistati - in particolare - presso «Libreria Antiquaria» del poeta Umberto Saba.

La presenza di 35 manoscritti tra il XIV e il XVI secolo – molti dei quali miniati -, di 59 manoscritti dal XVIII al XX secolo, di 70 incunaboli e di quasi 400 esemplari di edizioni del XVI secolo, fanno del Fondo petrarchesco il secondo al mondo dopo la «Collezione Fiske» presso la Cornell University Library di Ithaca (NY – USA).

La raccolta piccolominea è ricca di 36 collocazioni di manoscritti, nei quali sono ordinate 300 lettere e documenti di Enea Silvio Piccolomini e dei discendenti della famiglia. Si compone inoltre di 71 incunaboli e di più di 250 Cinquecentine.

La raccolta iconografica del Museo comprende 700 esemplari di iconografia, tra i quali i fronti dipinti ad olio di due coppie di cassoni nuziali di Scuola toscana (XV secolo) che raffigurano in stile tardogotico i *Trionfi*. La sala è dominata dall'imponente albero genealogico della famiglia Piccolomini del fiammingo Arnold van Westerhout (Roma 1685).

Il Museo è aperto al pubblico per 28 ore settimanali ed effettua di norma due visite guidate settimanali, il sabato mattina e il giovedì pomeriggio. Sono effettuati su appuntamento Laboratori didattici per le scuole (dalla primaria alla secondaria di 2. grado). Sono organizzati anche laboratori per gli insegnamenti universitari. Il Museo organizza ogni anno un ciclo di conferenze sui temi dell'esposizione che trovano ospitalità in una delle sale o degli Auditorium del Servizio Musei e Biblioteche del Comune..

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELLE AREE ESPOSITIVE

Il Museo si estende su 100 mq. Si compone di una zona studio di 20 mq, comunicante con le due sale espositive di 50 e 30 mq ciascuna.

Gli spazi sono ricavati, a seguito di ristrutturazione nel 2007, da un edificio privato del Settecento, poi adibito a carcere e infine agli Uffici del Comando Vigili Urbani del Comune di Trieste (fino al 1982).

L'esposizione principale è nella sala di 50 mq, dove una teca di 5 metri x 2 metri, al centro della sala, espone 4 fronti del cassone nuziale. Il mobile contiene anche la cassettiera con 650 stampe, e lo schedario storico.

Una bacheca di h. 2 m x 4 è addossata alla parete di fronte ed espone l'*Albero genealogico dei Piccolomini*.

La sala contiene altre 2 vetrine di 1,5 metri x 0,50, un albo espositivo a parete e una teca di 0,40 x 0,40 m con un bassorilievo in marmo.

La stessa sala contiene una mensola per il *bookshop* e per i *gadgets* in vendita.

La seconda sala espositiva, di 30 mq, contiene altre 2 teche di m. 1,50 x 0,50, un mobiletto con *touch screen* con 19 filmati bilingui (inglese-italiano) e una proiezione a parete, mediante pc e proiettore digitale, che si attiva al passaggio dei visitatori. Una parte della seconda sala è occupata dalla quadreria su binari che espone, e custodisce su griglie a scomparsa, i quadri della collezione iconografica.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Valori temperatura 22°

Valori umidità relativa 40%

Intensità luminosa LUX 50

La temperatura e l'umidità vengono misurate con un termo-igrometro digitale, impostato per intervalli di valori,. I dati vengono periodicamente scaricati e confrontati.

Le 8 Finestre del Museo sono schermate con pellicole che filtrano i raggi UV e IF.

CARATTERISTICHE DEGLI ESPOSITORI

L'illuminazione centrale è costituita da plafoniere da ufficio.

Le vetrine sono in legno e acciaio, con la parte espositiva o in metacrilato o in vetro antisfondamento e antiscasso.

Le teche sono chiuse a chiave, non climatizzate, ma dotate di pellicole di protezione UV e IR.

Viene effettuato il controllo passivo dell'umidità mediante gel di silice.

L'intensità luminosa, nelle bacheche, è mantenuta con fibre ottiche e raggiunge i 50 LUX.

RICEVIMENTO E CUSTODIA DELLE OPERE

Il ricevimento delle opere in prestito viene effettuato in occasione di nuove mostre temporanee, a seguito di autorizzazione della Soprintendenza competente secondo le norme del D.Lgs. 42/2004 art. 48.

Su tutte le opere viene stipulata una polizza che copra il trasporto "da chiodo a chiodo" con estensione per i danni derivanti da catastrofi naturali e terrorismo.

Le opere vengono esposte nell'allestimento, non appena arrivano e la restituzione viene disposta subito dopo la chiusura della manifestazione. Appena le opere giungono alla sede e dopo la chiusura dell'esposizione l'ingresso al Museo è interdetto al pubblico e al personale non assegnato alla struttura.

Le opere sono protette durante le ore di chiusura e la notte da un impianto antifurto/antintrusione e l'allarme, in caso di effrazione, scatta presso la centrale della società privata che allerta il personale dipendente reperibile. L'allarme scatta in tutto l'isolato.

TRASPORTO DELLE OPERE ED ACCOMPAGNATORI

Il trasferimento delle opere viene affidato, mediante gara, a ditta di trasporti con esperienza nelle opere d'arte, che lo deve effettuare con mezzo di trasporto dedicato.

L'imballo avviene in presenza di un funzionario incaricato dal prestatore, e realizzato sotto la vigilanza di questi e della responsabile del Museo in casse di legno, di dimensioni solidali al bene, dotate di ammortizzatore per gli urti, dove le opere d'arte, i codici, i documenti d'archivio e i libri viaggiano avvolti, uno per uno, in scatole di conservazione di materiale antiacido e anti-fungo con riserva alcalina.

Anche la restituzione avviene in presenza di un funzionario incaricato dal prestatore, e realizzato sotto la vigilanza di questi e della responsabile del Museo.

SISTEMI DI VIGILANZA E SICUREZZA

Vigilanza diurna: un sorvegliante assistente al pubblico e personale volontario dell'Associazione "Cittaviva" (solo il giovedì pomeriggio).

Vigilanza notturna: Collegamento tramite impianto antifurto/antintrusione con società privata e personale dipendente reperibile. L'allarme scatta in tutto l'isolato.

Impianto antifurto/antintrusione: costituito da rilevatori perimetrici, rilevatori volumetrici e protezioni meccaniche.

PROTEZIONE ANTINCENDIO E SISTEMI ANTINCENDIO

Impianto elettrico a norma CEI o equivalente fisso

Impianto antincendio, fisso automatico e fisso manuale mediante estintori portatili, con sostanza estinguente Polvere Polivalente M.B. ABC Action T

E' presente in tutte le sale l'impianto rilevazione fumi.

SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

Le sale sono climatizzate con un sistema centralizzato esteso a tutto l'edificio. Nelle sale sono collocati due umidificatori mobili, in caso gli ambienti siano troppo secchi a seguito dell'accensione dell'impianto di climatizzazione.

NOTA

L'edificio che ospita il Museo petrarchesco piccolomineo è dotato di ascensore ed è in grado di accogliere anche persone diversamente abili per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Dal punto di vista della didattica sono presenti filmati didattici, con traduzione nella lingua dei segni per i non udenti. I filmati sono dotati anche di sonoro per la fruizione dei non vedenti.

I pannelli didattici, in italiano e inglese, sono collocati a parete ad altezza adeguata per la vista di bambini e persone in carrozzina.